C.F. 5147/2010

(190)

"consorzi reno e savena" <info@consorzireno-savena.it>
26/10/2010 17.15

Per <Lara.DalPozzo@comune.bologna.it>
CC
CCR
Oggetto autorizzazione provvisioria

COMUNE DI BOLOGNA
PROTOCOLLO GENERALE 38
PG 260330
DEL 27.10.2010

In relazione alla documentazione pervenuta, relativa allo scarico delle acque meteoriche nella canaletta Ghisiliera provenienti dalle opere riguardanti il People Mover nella zona Lazzaretto, espongo le seguenti considerazioni:

- il calcolo della portata meteorica che si chiede di immettere è rapportata ad un evento con tempo di ritorno di 15 anni che pare essere sotto dimensionata rispetto al parametro più usualmente utilizzato che tiene conto di una ripetitività di 20 anni e talvolta anche di 50;
- non è precisato il tempo di permanenza dello scarico.

A parte tutto ciò, il contributo di 58 litri/s, che potrebbe aumentare se calcolato con tempi di ritorno un po' più prudenziali, pare compatibile con la ricettività della canaletta Ghisiliera.
Per l'approvazione definitiva servirà un calcolo, che tenga conto delle suddette considerazioni, e così anche la quantificazione del contributo varierà proporzionalmente ai maggiori costi sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'area di stoccaggio collocata nell'ultimo tratto della canaletta Ghisiliera.
Fin d'ora, si richiama la necessità di collocare lo scarico ad una quota più elevata rispetto al piano di scorrimento della canaletta consorziale, e comunque il più alta possibile per evitare il rigurgito durante il periodo di abbondanza.
Nell'impossibilità di fare ciò, dovrà essere prevista la collocazione di una valvola a clapet.
L'alveo della Ghisiliera, fondo e sponde dovranno essere protette (cementate o con altra struttura di ingegneria ambientale) per 2 metri a monte e a valle dell'immissione per evitare l'erosione.
Il collettore che porta l'acqua di raccolta del manufatto ferroviario dovrà essere tombato, in prossimità dell'immissione per almeno 5 metri per dare continuità alla strada arginale utilizzata dal Consorzio per la gestione e manutenzione della canaletta più volte citata.
Preventivamente all'esecuzione dei lavori, l'Ente titolare dell'intervento, dovrà presentare specifica domanda che verrà trattata dal CdA del Consorzio e si precisa fin d'ora che l'eventuale autorizzazione sarà vincolata al rispetto delle clausole, che ordinariamente vengono indicate in queste occasione, e che per comodità fin d'ora si enunciano.

a) Che l'opera in argomento venga costruita a perfetta regola d'arte, realizzando scrupolosamente le strutture con le dimensioni e le caratteristiche risultanti nel progetto allegato alla domanda.
b) che l'immissione preveda per almeno metri 2 a monte e a valle della stessa il rinforzo spondale e dello scorrimento del recettore al fine di evitare l'erosione nei momenti di entrata in funzione dello scarico;
c) che la platea di fondo di cui al punto precedente vanga costruita avendo cura che il piano di scorrimento si colleghi con i tratti di monte e di valle in modo da costituire un'unica livelletta;
d) che la parte finale del condotto in argomento dovrà essere tombato per almeno 5 metri, per dare continuità alla strada arginale utilizzata dal Consorzio per la gestione e manutenzione;
e) Che, il richiedente o i suoi aventi causa eseguano tempestivamente e, comunque, non oltre il termine di 3 giorni dal ricevimento di apposita segnalazione scritta da parte del Consorzio, le riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o le modifiche alle opere realizzate, che si rendano necessarie al fine di tutelare la funzionalità idraulica dei canali e degli impianti consortili e/o la sicurezza delle persone o delle cose.
L'inadempimento a tale obbligo comporta la decadenza automatica dalla concessione. Resta ferma, comunque, la facoltà del Consorzio di intervenire coattivamente in via sostitutiva, con addebito delle spese in capo all'obbligato rimasto inadempiente.
f) Che la responsabilità per la progettazione e la resistenza delle strutture e per qualsiasi inconveniente o danno che anche in futuro si dovessero produrre a persone o a cose per effetto della costruzione o dell'esercizio del richiesto manufatto resti a carico del richiedente o suoi aventi causa.
g) Che le opere in argomento siano realizzate tenendo conto che il Consorzio per la manutenzione può operare anche con mezzi pesanti e invasivi. A tal riguardo il richiedente o suoi aventi causa si obbligano a garantire e non ostacolare il libero passaggio del personale e dei mezzi meccanici del

Consorzio sull'opera che si chiede di realizzare ove l'uso di detti mezzi d'opera sia necessario per le esigenze di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e di vigilanza dei canali e degli impianti consortili.
h) Che gli oneri inerenti la realizzazione dell'opera in argomento restino a carico del richiedente o suoi aventi causa.
i) Che la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera in argomento resti in perpetuo a carico del richiedente o suoi aventi causa.
l) Che gli oneri relativi ad eventuali modifiche all'opera che si richiede di realizzare, così come le minori entrate dovute alla temporanea interruzione del servizio dovute alle mutate condizioni (sezione, profondità, andamento, ecc.) del canale, restino in perpetuo a carico del richiedente.
m) Che eventuali interventi manutentivi o modificativi proposti dal richiedente vengano esclusivamente eseguiti durante l'annuale periodo di secca, senza che questi possa, per il periodo transitorio fra la presentazione della domanda e l'esecuzione dell'opera chiedere alcun risarcimento per danni alla propria attività o per mancati introiti.
n) Che eventuali straordinarie deroghe al rinvio dei lavori di cui al punto m) restino a discrezione del consorzio e in funzione della regimazione idraulica del canale. Qualora dette tolte provochino danni o mancati introiti a terzi questi resteranno a carico del richiedente.
o) Che i danni materiali così come i danni conseguenti il mancato servizio provocati da terzi non vengano in alcun modo imputati al Consorzio.
p) Che i danni così come il mancato servizio provocati dalla rottura o dall'insufficiente manutenzione del condotto che si chiede di posare restino in perpetuo a carico del richiedente o suoi aventi causa
q) Che siano fatti salvi i diritti dei terzi.
r) Che non venga apportata alcuna modifica senza che questa sia preventivamente concordata e concessa dal Consorzio concedente.
s) Che a titolo di riconoscimento della presente autorizzazione e degli obblighi relativi il richiedente o suoi aventi causa riconosca al Consorzio un corrispettivo annuo che calcolato con i parametri 2011 ammonta a € ..... che verrà annualmente aggiornato secondo le decisioni prese dal Consiglio d' Amministrazione del Consorzio.

Al momento e con la documentazione in nostro possesso questo è quanto si può fare.

Distinti saluti

Fabio Marchi